

LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Agenda digitale europea

Riavviare l'economia europea

> L'agenda digitale europea aiuterà i cittadini e le imprese dell'UE a trarre il massimo beneficio dalle tecnologie digitali





Questa pubblicazione fa parte di una serie che illustra le varie politiche europee, spiegando quali sono le competenze dell'Unione europea e quali risultati ha ottenuto.

Le pubblicazioni sono disponibili online:

http://ec.europa.eu/pol/index_it.htm http://europa.eu/!VF69Kf

Funzionamento dell'Unione europea L'Europa in 12 lezioni Europa 2020: la strategia europea per la crescita I padri fondatori dell'Unione europea

> Affari esteri e politica di sicurezza Affari marittimi e pesca

Agenda digitale 💥

Agricoltura Aiuti umanitari e protezione civile Allargamento

Ambiente Azione per il clima

Banche e finanza Bilancio

> Commercio Concorrenza

Consumatori

Cooperazione internazionale e sviluppo Cultura e settore audiovisivo

> Dogane Energia

Fiscalità Frontiere e sicurezza

Giustizia, diritti fondamentali e uguaglianza

Imprese

Istruzione, formazione, gioventù e sport Lotta antifrode

> Mercato interno Migrazione e asilo Occupazione e affari sociali

Politica regionale Ricerca e innovazione

Salute Sicurezza dei prodotti alimentari

Trasporti Unione economica e monetaria ed euro

INDICE

Perché abbiamo bisogno di un'agenda digitale europea	3
Come interviene l'UE	4
In cosa consiste l'agenda digitale europea	5
Prospettive	7
Per saperne di più	8

Le politiche dell'Unione europea Agenda digitale

Commissione europea Direzione generale della Comunicazione Informazioni per i cittadini 1049 Bruxelles BELGIO

Ultimo aggiornamento: novembre 2014

Copertina e illustrazione a pag. 2: © iStockphoto.com/Voon Nam Fook

8 pagg. — 21 × 29.7 cm ISBN 978-92-79-41912-6 doi:10.2775/42129

Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014

© Unione europea, 2014

La riproduzione è autorizzata. Per l'uso o la riproduzione di singole fotografie, occorre chiedere l'autorizzazione direttamente al titolare del copyright.

.....

Perché abbiamo bisogno di un'agenda digitale europea

La sfida strategica

L'economia digitale sta crescendo sette volte più velocemente rispetto al resto dell'economia, ma il suo potenziale è attualmente ostacolato da un quadro strategico paneuropeo disomogeneo. L'Europa è in ritardo rispetto ad altri paesi quando si tratta di disporre di reti digitali rapide, affidabili e connesse per sostenere l'economia, le imprese e le attività nella nostra vita privata. Quando comunicano tra paesi diversi in Europa, i cittadini incontrano attualmente tariffe variabili, sistemi incompatibili e prestazioni irregolari in termini di connettività. Questa situazione ha effetti negativi su tutti i cittadini, le imprese e gli innovatori in Europa.

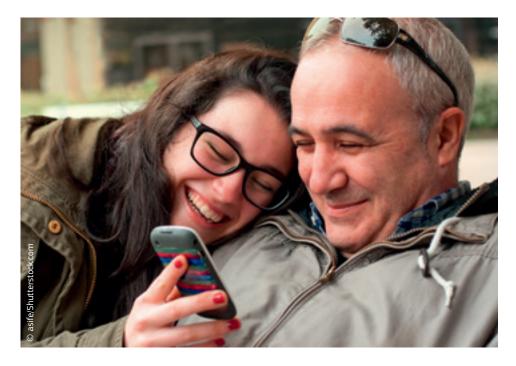
Lanciata nel maggio 2010, l'**agenda digitale europea** punta a rilanciare l'economia europea attraverso i vantaggi economici e sociali sostenibili offerti da un **mercato digitale unico**.

Sebbene 250 milioni di europei utilizzino Internet ogni giorno, vi sono ancora milioni di essi che non hanno mai navigato online. Le persone con disabilità hanno particolari difficoltà a beneficiare dei vantaggi offerti dai nuovi contenuti e servizi elettronici e, poiché le nostre pratiche quotidiane vengono sbrigate sempre di più online, tutti hanno bisogno di rafforzare le loro competenze digitali per partecipare appieno alla società.

L'economia digitale offre anche delle opportunità, se i cittadini sono pronti a coglierle. I posti di lavoro che richiedono competenze nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) saliranno a quota 16 milioni entro il 2020. Da qui al 2015 il 90 % dei posti di lavoro richiederà competenze informatiche di base.

Alcuni fatti e cifre

- L'economia digitale crea cinque posti di lavoro per ogni due posti di lavoro «offline» andati persi.
- Nell'UE l'economia digitale cresce del 12 % ogni anno e oggi supera l'economia nazionale belga in termini di dimensioni.
- Vi sono più abbonamenti a servizi di telefonia mobile che cittadini.
- I posti di lavoro nel settore delle TIC sono ben 7 milioni.
- Si calcola che la metà della crescita della produttività derivi dagli investimenti in questo settore.



La tecnologia digitale è entrata nella vita quotidiana della maggior parte degli europei, ma non ancora di tutti!

Come interviene l'UE

Realizzare gli obiettivi

Ogni anno la Commissione europea pubblica il quadro di valutazione dell'agenda digitale. I dati del 2014 rivelano che i cittadini e le imprese dell'UE navigano e fanno sempre di più acquisti online, stanno migliorando le loro competenze digitali e hanno più fiducia nelle TIC. Finora la Commissione ha completato 72 delle 101 azioni previste dall'agenda digitale europea. Altre 23 azioni dovrebbero essere completate entro il termine previsto. Sei sono state rinviate o rischiano di essere in ritardo. I dati mostrano anche che i cittadini europei spesso non dispongono della banda larga ad alta velocità (in particolare nelle zone rurali) per soddisfare il loro appetito di servizi digitali, e la carenza di competenze in campo digitale rappresenta ancora un grosso problema.



Tutte le case e le imprese in Europa potranno avere accesso alla banda larga ad alta velocità.

	Media UE	
Banda larga	2014	Obiettivo
Copertura con banda larga di base per tutti	100 %	100 % (2013)
Mercato unico digitale		
Percentuale della popolazione che fa acquisti online	47 %	50 % (2015)
Commercio elettronico transfrontaliero	12 %	20 % (2015)
Piccole e medie imprese (PMI) che vendono online	14 %	33 % (2015)
Inclusione digitale		
Uso regolare di Internet	72 %	75 % (2015)
Uso regolare di Internet da parte delle persone svantaggiate	57 %	60 % (2015)
Percentuale della popolazione che non ha mai utilizzato Internet	20 %	15 % (2015)
Servizi pubblici		
Cittadini che interagiscono online con la pubblica amministrazione	42 %	50 % (2015)
Cittadini che inviano moduli compilati alla pubblica amministrazione per via elettronica (2015)	21 %	25 % (2015)

In cosa consiste l'agenda digitale europea

Sfide

BANDA LARGA: OSSIGENO DIGITALE PER TUTTI

L'economia digitale cresce ad un tasso sette volte superiore a quello del resto dell'economia, e questa crescita è stata alimentata in gran parte dai servizi Internet a banda larga. Lo sviluppo di reti ad alta velocità oggi ha lo stesso impatto che ha avuto un secolo fa lo sviluppo delle reti dell'elettricità e dei trasporti. La realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale spianerebbe la strada a servizi innovativi quali la sanità online (eHealth), le città intelligenti e la produzione basata sui dati.

La Commissione europea promuove la diffusione della banda larga ad alta velocità mediante nuove norme relative alla riduzione dei costi, una raccomandazione sulle reti di accesso di nuova generazione, la revisione degli orientamenti sugli aiuti di Stato per le reti a banda larga e una proposta per completare il mercato unico delle telecomunicazioni e realizzare un #ContinenteConnesso.

RIPENSARE IL SETTORE EUROPEO DELLE TELECOMUNICAZIONI

Un mercato unico delle telecomunicazioni crea economie di scala nel settore delle telecomunicazioni, accresce la produttività in altri settori economici grazie a una connettività transfrontaliera più efficiente, genera prezzi transfrontalieri più accessibili e promuove l'innovazione e la diversificazione dei prodotti e servizi. I principali elementi della proposta #ContinenteConnesso sono Internet aperto, rafforzamento dei diritti dei consumatori, abolizione delle spese supplementari per il roaming nell'UE, assegnazione coordinata dello spettro delle frequenze, certezza per gli investitori.

UN MERCATO UNICO DIGITALE ATTENTO AL CONSUMATORE

Le start-up tecnologiche sono in forte crescita in Europa; l'economia europea delle app genera entrate pari a 17,5 miliardi di euro e vanta 1,8 milioni di posti di lavoro. Il piano d'azione della Commissione europea StartUpEurope rafforza il quadro in cui operano gli imprenditori nel settore delle TIC e del web in Europa, aiutandoli a ottenere le risorse di cui hanno bisogno e contribuendo all'innovazione, alla crescita e alla creazione di posti di lavoro.

Allo stato attuale il commercio elettronico resta ancora poco sviluppato nell'UE. I consumatori hanno difficoltà ad accedere ai negozi online e le imprese stentano ad offrire i loro servizi in altri paesi dell'Unione.

L'agenda digitale europea modernizzerà le norme UE sul mercato unico digitale per agevolare il commercio elettronico. Il piano d'azione della Commissione del 2012 per questo settore punta a raddoppiare il volume delle transazioni online in Europa entro il 2015 mediante iniziative volte a semplificare le spedizioni postali, facilitare i pagamenti elettronici con carta bancaria o dispositivi mobili e accrescere la fiducia negli acquisti online attraverso il miglioramento della sicurezza su Internet in Europa e della protezione contro gli attacchi informatici.

In base ad alcuni studi, sostituendo le fatture su carta con fatture elettroniche in tutta l'UE si potrebbero risparmiare circa 240 miliardi di euro in sei anni. L'obiettivo è fare della fatturazione elettronica il principale metodo di fatturazione in Europa entro il 2020. Il settore pubblico potrebbe risparmiare fino a un miliardo di euro l'anno se tutte le fatture fossero inviate in formato elettronico.

I dati pubblicati dalla Commissione europea nel maggio 2014 mostrano che, anche se aumenta progressivamente il numero di persone che hanno dimestichezza con le operazioni online, quasi il 50 % della popolazione non dispone di competenze digitali sufficienti per il mercato del lavoro di oggi.

Questo divario di competenze persiste in un momento in cui vi è una forte richiesta di esperti di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, un settore che crea, direttamente e indirettamente, molte più opportunità di impiego rispetto ad altri comparti. Per affrontare questo problema, la Commissione europea ha dato vita a una grande coalizione per l'occupazione nel digitale. I partner di questa coalizione si impegnano a adottare azioni specifiche per promuovere la formazione nel settore delle TIC, attirare i giovani all'istruzione in questo campo e modernizzarla. Inoltre, creeranno, nei rispettivi settori di competenza, nuovi programmi di formazione e offriranno posti di lavoro e tirocini per giovani programmatori.



L'agenda digitale europea metterà le tecnologie digitali a disposizione di tutti.

••••••••••

Nel prossimo futuro sarà inoltre necessario possedere le basi della **programmazione** per molti mestieri. Al giorno d'oggi oltre il 90 % dei posti di lavoro esige una certa competenza informatica. Gli specialisti delle TIC sono inoltre un pilastro della forza lavoro moderna in tutti i settori dell'economia europea, con una domanda che cresce ogni anno del 3 %, mentre il numero dei laureati in informatica non riesce a soddisfare la domanda. Ne consegue che non è possibile coprire molti posti vacanti destinati a specialisti informatici, nonostante l'elevato livello di disoccupazione in Europa. Se l'Europa non interviene a livello europeo e nazionale, entro il 2020 mancheranno 900 000 esperti di TIC.

Come ci aiuta il digitale nella nostra vita quotidiana?

L'obiettivo dell'agenda digitale non è solo quello di fornire a ogni cittadino europeo un accesso online, ma anche aiutare le persone a orientarsi nel mondo digitale. Computer, cellulari e tecnologie digitali sono un elemento centrale della nostra vita quotidiana e ci aiutano in molti modi: dalla sicurezza sulle strade all'invecchiamento in buona salute; dal miglioramento dei servizi pubblici alla sostenibilità ambientale.

Una città intelligente è un luogo in cui le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti con l'uso delle tecnologie digitali e delle telecomunicazioni, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. L'UE investe nella ricerca e nell'innovazione e sviluppa politiche volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere le città più sostenibili in vista degli obiettivi della strategia Europa 2020. La Commissione ha stanziato circa 200 milioni di euro per l'iniziativa «Città e comunità intelligenti» attraverso il bilancio 2014-2015 del programma di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» al fine di accelerare i progressi ed estendere l'applicazione delle relative soluzioni. Vi sarà anche la possibilità di accedere ai fondi strutturali e di investimento europei.

Gli europei vivono più a lungo rispetto al passato e, a causa delle nuove e costose terapie, le spese sanitarie e dell'assistenza sociale aumenteranno in modo significativo fino a raggiungere circa il 9 % del prodotto interno lordo dell'UE nel 2050. Le TIC possono dare un contributo fornendo ai cittadini europei servizi più efficienti ed economici e di qualità più elevata per la sanità, l'assistenza sociale e l'invecchiamento in buona salute. Si calcola che solo l'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della telemedicina migliorerà l'efficienza dell'assistenza sanitaria del 20 %. Inoltre, le TIC permettono agli utenti di tutte le età di gestire meglio la loro salute. La Commissione investe nella sanità online, che sarà essenziale per mantenere l'assistenza sanitaria a prezzi accessibili a tutti in un'Europa che invecchia.

Alcuni fatti e cifre

- Il telemonitoraggio a domicilio dei pazienti cardiaci può migliorare del 15 % il tasso di sopravvivenza, ridurre del 26 % i giorni di ricovero e far risparmiare il 10% delle spese infermieristiche.
- le prescrizioni elettroniche possono ridurre del 15 % gli errori di dosaggio dei medicinali.

All'avanguardia nella ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per il digitale in Europa

La ricerca e l'innovazione in campo digitale sono elementi essenziali per la futura prosperità e la qualità della vita in Europa. Nel complesso, le TIC rappresentano circa il 5 % dell'economia dell'UE e il 25 % della spesa totale delle imprese; gli investimenti in questo settore sono responsabili del 50 % dell'aumento della produttività in tutta l'Unione. L'attuale rogramma di ricerca dell'UE nel campo delle TIC si concentra sui seguenti settori:

- robotica: sfruttare al massimo questo mercato in forte espansione mediante un partenariato pubblico-privato tra amministrazioni pubbliche, imprese e università. L'obiettivo è migliorare la competitività dell'industria europea attraverso le tecnologie robotiche, fornire robot e servizi di robotica per contribuire ad affrontare alcune delle sfide della società, come l'invecchiamento demografico, analizzare le questioni etiche e giuridiche e sviluppare obiettivi strategici;
- componenti e sistemi: finanziare le tecnologie chiave per i prodotti e i servizi del futuro, in particolare l'elettronica, i sistemi ciberfisici, i sistemi informatici avanzati, la produzione intelligente, i sistemi di illuminazione d'avanguardia, la fotonica e altro.

Alcuni fatti e cifre sulla robotica

- Il mercato mondiale della robotica vale 15,5 miliardi l'anno, di cui 3 miliardi nell'UE.
- L'UE rappresenta un quarto della produzione complessiva della robotica industriale e una quota di mercato del 50 % nella robotica dei servizi professionali.
- Nell'UE il numero di persone con più di 65 anni aumenterà di oltre il 30 % entro il 2060. I «robot per l'assistenza agli anziani» possono aiutare a compiere azioni quotidiane quali sollevare un peso, cucinare o azionare un allarme quando una videocamera incorporata registra che una persona è caduta.
- Un nuovo partenariato pubblico-privato nel campo della robotica riceverà finanziamenti UE per 700 milioni di euro, mobilitando altri 2 miliardi di euro in investimenti privati.

•••••••

Prospettive

L'economia mondiale è in rapida evoluzione. Nell'era digitale, la corsa all'innovazione e le competenze e le forze di mercato costringono i nostri paesi ad anticipare il cambiamento e adeguarsi al fine di prosperare.

Il Consiglio europeo del giugno 2013 ha reiterato l'importanza del ruolo svolto dall'agenda digitale:

- ribadendo il suo invito a completare il mercato unico digitale entro il 2015;
- sottolineando la necessità di affrontare il fabbisogno di investimenti, presente da tempo, nelle infrastrutture per le telecomunicazioni;
- esortando a promuovere le giuste competenze per l'economia moderna;
- evidenziando l'importanza di collaborare con i nostri partner per combattere la criminalità informatica.

Inoltre, la Commissione presenterà una serie di proposte per completare il mercato unico digitale, in particolare:

- rendendo ancora più ambiziosa l'attuale riforma delle norme in materia di telecomunicazioni, modernizzando le norme sui diritti d'autore e tenendo in piena considerazione la ricca diversità culturale dell'Europa;
- modernizzando e semplificando le norme sulla tutela dei consumatori negli acquisti online e digitali;
- creando un approccio armonizzato allo spettro radio da parte degli Stati membri;
- sostenendo la creazione di una rete digitale di alta qualità, che dia sostegno a tutti i settori dell'economia a livello transfrontaliero e venga progressivamente estesa su scala continentale;
- contribuendo alle attività che trasformano la ricerca digitale in storie europee di successo nel campo dell'innovazione, incoraggiando l'imprenditorialità e fornendo un quadro che stimoli le start-up, l'avvio di nuove attività commerciali e la creazione di posti di lavoro;
- sviluppando e attuando misure volte a rendere l'Europa più affidabile e sicura online, in modo che i cittadini e le imprese possano sfruttare appieno i vantaggi dell'economia digitale.



L'agenda digitale europea contribuirà in misura significativa alla crescita economica dell'UE e a distribuire i vantaggi dell'era digitale a tutte le fasce della società.

Per saperne di più



- Twitter: @DigitalAgendaEU
- Facebook: DigitalAgenda
- YouTube: youtube.com/user/DigitalAgendaEU
- ▶ Pinterest: pinterest.com/eucommission/connectedcontinent
- Agenda digitale europea: http://ec.europa.eu/digital-agenda
- Domande sull'Unione europea? Europe Direct può aiutarti: 00 800 6 7 8 9 10 11 http://europedirect.europa.eu